

SWISS RECYCLING

# RIVISTA

N° 20 | Ottobre 2022

**Congresso sul riciclaggio 2023 – sono aperte le iscrizioni!**

## DOSSIER TEMATICO

Chiudere i cicli in modo sostenibile.

## NOVITÀ

Partecipate alla Giornata mondiale del riciclaggio 2023!



[www.swissrecycling.ch](http://www.swissrecycling.ch)





**4**  
 Novità:  
**Il Congresso sul riciclaggio 2023 si terrà il 27 gennaio 2023 in forma ibrida presso il Palazzo dei Congressi di Bienne.**

Immagine: Swiss Recycling

Dossier tematico:  
**Le organizzazioni lungo l'intera catena del valore si impegnano per chiudere il ciclo degli imballaggi in plastica e dei cartoni per bevande.**

Immagine: Associazione riciclaggio di cartoni per bevande Svizzera



**13**  
 Raccolta ottimizzata:  
**Le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime hanno un impatto sulle aziende di riciclaggio.**

Immagine: Swico



**3 Editoriale**

**4 Novità:** Il Congresso del riciclaggio quest'anno in forma ibrida | Recycling Day 2023: è richiesto l'impegno dei Comuni

**6 Dossier tematico: chiudere i cicli**  
 Sistema nazionale di raccolta degli imballaggi in plastica e dei cartoni per bevande | «La separazione»: chiudere i cicli per il bene dell'ambiente | Resilux migliora la qualità del materiale riciclato | L'arte del riciclaggio è doppiamente vincente!

**13 Raccolta ottimizzata:** L'impatto dei prezzi delle materie prime sul riciclaggio degli apparecchi elettrici ed elettronici | IGORA lancia il Premio per l'ambiente

**16 Albo:** Indagine sull'abbandono di rifiuti in Ticino | Poster creativo per le classi del ciclo da 1 a 3 | Impressum

**Care lettrici, cari lettori,**

Economia circolare: un concetto di cui attualmente si sente parlare ovunque, un tema ripetutamente affrontato dalle aziende, ma anche dai media.

Ma quali sono gli sviluppi concreti in questo ramo? Qual è il suo impatto sul nostro settore? E in che misura i sistemi di riciclaggio esistenti o le recenti innovazioni possono contribuire a chiudere i cicli?

Il nostro dossier tematico da pagina 5 risponde a queste e altre domande. Analizziamo progetti di attualità, che dovrebbero contribuire alla chiusura del ciclo, ad esempio la costruzione di un sistema nazionale di raccolta degli imballaggi in plastica e dei cartoni per bevande, il nuovo impianto di riciclaggio del PET dell'azienda Resilux o la nuova campagna «La separazione» di SENS eRecycling.



**Viviane Weber**  
 Responsabile Marketing/Comunicazione  
 Swiss Recycling

Sono in pieno svolgimento i preparativi per l'annuale Congresso sul riciclaggio, che si terrà venerdì 27 gennaio 2023 presso il Palazzo dei Congressi di Bienne. Quest'anno l'evento si terrà per la prima volta in forma ibrida. Potete quindi decidere individualmente se partecipare in presenza o in diretta streaming. Iscrivetevi in ogni caso sin d'ora! Per maggiori informazioni, vi rimandiamo a pagina 4.

La 20esima edizione della rivista Swiss Recycling vi illustra anche l'influsso dei prezzi delle materie prime sul riciclaggio degli apparecchi elettrici ed elettronici, il nesso tra il concorso Arte del riciclaggio di IGORA e Ferro Recycling e come i bambini e i giovani vengono sensibilizzati al riciclo.

A nome del team di Swiss Recycling, vi auguro buona lettura!



# Congresso sul riciclaggio 2023 in forma ibrida



Il Congresso sul riciclaggio, sempre molto ben frequentato, si svolgerà il 27 gennaio 2023 nuovamente presso il Palazzo dei Congressi di Bienne. Responsabili della gestione e del riciclaggio dei rifiuti di Comuni, Cantoni e Confederazione nonché di associazioni e imprese di smaltimento e riciclaggio, si incontreranno per partecipare a questo appuntamento annuale della categoria. Oltre a proporre relazioni di specialisti in materia, il congresso rappresenta anche una piattaforma molto apprezzata per i contatti personali.

## Partecipare in presenza o da casa

Dopo l'evento di quest'anno in forma digitale a causa della pandemia di Covid-19, nel 2023 il congresso si svolgerà per la prima volta in forma ibrida in tedesco e francese. I partecipanti possono scegliere se partecipare sul posto o in diretta streaming.

Il Congresso sul riciclaggio è organizzato come evento di categoria da Swiss Recycling e dall'Associazione svizzera infrastrutture comunali. Partner della manifestazione sono l'Associazione svizzera dei trasportatori stradali (ASTAG) e l'Associazione svizzera riciclaggio ferri, metalli e carta (VSMR).

Quali sfide deve affrontare la gestione dei rifiuti urbani in Svizzera? Quale sarà l'impatto delle normative UE sul nostro paese? E quali sono le innovazioni e le tendenze del settore? Queste e altre domande troveranno risposta venerdì 27 gennaio 2023 a Bienne (BE), in occasione del Congresso sul riciclaggio che quest'anno si terrà in forma ibrida con diretta streaming.



Immagine: Swiss Recycling

## Diventare sponsor del congresso sul riciclaggio 2023

Cogliete l'occasione per presentare la vostra organizzazione o azienda alla categoria. Potreste ad esempio sostenerci come sponsor principali o sponsor dell'aperitivo. Un congresso con oltre 300 ospiti offre sicuramente una bella visibilità!

**Troverete maggiori informazioni** riguardanti il congresso su [www.congresrecyclage.ch](http://www.congresrecyclage.ch)

Sito web disponibile solo in francese e tedesco

# Il 18 marzo 2023 è la Giornata mondiale del riciclaggio

La Giornata mondiale del riciclaggio viene celebrata già da quattro anni il 18 marzo. In questa data, nel mondo intero vengono organizzate numerose iniziative volte a sensibilizzare la popolazione sul ruolo centrale del riciclaggio per la protezione delle risorse e del clima. Anche in Svizzera si sottolinea la ricorrenza in molti Comuni, scuole e aziende.

Il 18 marzo 2018 la Global Recycling Foundation lanciò per la prima volta il Recycling Day per attirare l'attenzione della popolazione sull'importanza del riciclaggio per il futuro del nostro pianeta. Poiché, oltre a tutelare le risorse e a mantenerle nel ciclo dei materiali, la valorizzazione riduce anche l'inquinamento da CO<sub>2</sub> e permette di risparmiare energia.

Il riciclaggio gioca quindi un ruolo centrale nel rafforzamento di un'economia circolare sostenibile, attualmente promossa e richiesta dalla Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale con l'iniziativa parlamentare «Rafforzare l'economia circolare svizzera».

## Partecipate alla Giornata mondiale del riciclaggio 2023!

Per sensibilizzare la popolazione sul tema del riciclaggio, con i nuovi manifesti messi a disposizione da Swiss Recycling numerosi Comuni, ecocentri e organizzazioni possono attirare l'attenzione sulla Giornata mondiale del riciclaggio e organizzano eventi locali (feste presso i centri di raccolta, stand di sensibilizzazione ecc.). Non ci sono limiti alla creatività!



Illustrazione: Patrick Oberholzer, Grafica: Katja Jost

Oltre alle linee guida con idee e consigli per organizzare la Giornata mondiale del riciclaggio, Swiss Recycling, mette a disposizione anche i nuovi manifesti Recycling Day (formato A0), che invitano non solo alla separazione e alla raccolta dei rifiuti, bensì anche alla loro consegna presso l'ecocentro più vicino. All'insegna del motto: tutti possono contribuire a una migliore protezione delle risorse e del clima.

**Troverete ulteriori informazioni nonché il modulo per ordinare i manifesti su:** [www.recyclingday.ch](http://www.recyclingday.ch)



# Sistema nazionale di riciclaggio degli imballaggi in plastica e dei cartoni per bevande

Perché serve un sistema nazionale di raccolta degli imballaggi in plastica e dei cartoni per bevande? Come va affrontato il monopolio dei rifiuti? Chi finanzia il sistema? E che cosa implica esattamente per i Comuni? Tutte risposte che trovate nel seguente articolo.

In Svizzera sono già in funzione da qualche anno diversi sistemi di raccolta degli imballaggi in plastica e dei cartoni per bevande. Tuttavia, non si è mai giunti a un'offerta di raccolta nazionale, soprattutto per mancanza di una soluzione finanziaria e a causa del monopolio dei rifiuti. La mozione Dobler (20.3695) rende necessaria l'introduzione di un sistema di raccolta standardizzato a livello nazionale.

Nell'ambito del progetto «Raccolta 2025» le organizzazioni che operano lungo l'intera catena del valore si impegnano per favorire la transizione verso un'economia circolare degli imballaggi in plastica e dei cartoni per bevande. Oltre 70 organizzazioni hanno firmato il patto «Chiudere i circuiti degli imballaggi in plastica e dei cartoni per bevande» dando un chiaro segnale a favore della visione dell'economia circolare per gli imballaggi entro il 2030 in Svizzera. Con questo patto, quest'anno (2022) è iniziata la costruzione di un sistema nazionale di raccolta degli imballaggi in plastica e dei cartoni per bevande.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di raccolta e riciclaggio degli imballaggi in plastica e dei cartoni per bevande sostenibile, trasparente, di facile accesso per i consumatori, coordinato su scala nazionale e accompagnato da una soluzione finanziaria. La base è costituita dagli ambiziosi obiettivi dei tre pilastri

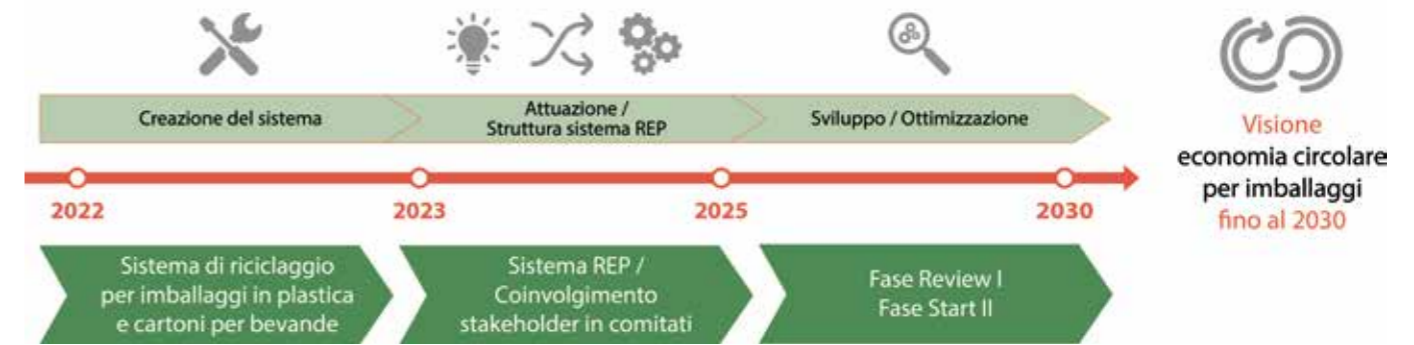
della sostenibilità. Il coinvolgimento dell'intera catena del valore, compreso il settore pubblico, dovrebbe garantire una soluzione pratica e ampiamente accettata.

## Perché serve proprio ora un sistema nazionale?

La popolazione svizzera è pronta a raccogliere gli imballaggi in plastica e i cartoni per bevande. Lo dimostrano le singole iniziative già organizzate da Città, Comuni, associazioni di scopo, offerenti privati e commercianti al dettaglio. La base politica per un sistema nazionale è



Immagine: Swiss Recycling



data dalla mozione Dobler. Questa pressione viene ulteriormente rafforzata dal mercato internazionale (normative europei, pressione da parte delle aziende internazionali, requisiti in materia di Design for Recycling, sviluppi tecnologici).

Un sistema nazionale capillare permetterebbe di sfruttare i vantaggi ecologici, economici e sociali, di creare condizioni migliori per un ulteriore sviluppo e di gestirlo attivamente (ad es. aumento continuo dei volumi, sensibilizzazione uniforme, segnale positivo per gli investitori). Nel caso contrario, si rischia di ottenere un'ulteriore proliferazione selvaggia di sistemi e una popolazione scontenta e poco informata.

## Monopolio dei rifiuti e iniziativa dell'economia

Il progetto «Raccolta 2025» rientra nell'ambito della normativa vigente. Sotto forma di accordi quadro, potrebbe nascere prossimamente una cooperazione tra un'organizzazione materiale di coordinamento, che gestisce il sistema, e il settore pubblico.

Il sistema dovrebbe inoltre essere incentrato sulla responsabilità estesa del produttore, e produttori e distributori devono essere maggiormente responsabilizzati. Uno sviluppo che può avvenire progettando imballaggi riciclabili (Design for Recycling) o impiegando materie prime secondarie per gli imballaggi. L'importante è garantire un riciclaggio di elevata qualità a lungo termine, ad esempio attraverso il finanziamento sostenibile con il coinvolgimento dei produttori.

## Trasparenza e tracciabilità dei flussi di materiali

In passato, le raccolte della plastica sono state ripetutamente criticate perché non sempre risultava chiaro che cosa venisse effettivamente riciclato e dove. Vogliamo implementare un sistema trasparente con riciclaggio (se possibile e sensato) in Svizzera. Per garantire la trasparenza in termini di volumi lungo l'intero processo di raccolta e riciclaggio, si sta sviluppando un sistema di obiettivi che evidenzia anche i benefici del sistema stesso, sia a livello ecologico, che economico e sociale. E serve anche un'organizzazione materiale per il suo coordinamento.

## Che cosa implica tutto questo per gli ecocentri, i Comuni e le organizzazioni di scopo?

In che modo tali soluzioni potranno essere implementate nel modo più capillare possibile? Un aspetto sul quale gli esperti si chineranno nei prossimi mesi nell'ambito del progetto «Raccolta 2025». Si tratterà di prendere in considerazione tutti i fattori di successo per la raccolta e di elaborarli dettagliatamente con le parti interessate: il finanziamento in base al principio «chi inquina paga» e la sostenibilità economica del sistema, la trasparenza dei flussi di materiali e volumi, la permeabilità a livello nazionale, la comunicazione armonizzata, il coinvolgimento di tutte le parti interessate e molti altri ancora.

## Ulteriori informazioni sul progetto: [www.economie-circulaire.swiss/](http://www.economie-circulaire.swiss/)

Il sito al momento è disponibile solo in tedesco e francese. Su richiesta vi inviamo volentieri anche materiale informativo in italiano.



# Campagna «La separazione» di SENS eRecycling: chiudere i cicli per il bene dell'ambiente

Svizzeri e svizzere considerano il riciclaggio di apparecchi elettrici ed elettronici una cosa positiva, che permette loro di fare qualcosa di buono per l'ambiente. Tuttavia molti si interrogano sul destino dei dispositivi consegnati presso i punti di raccolta ufficiali. Gli apparecchi vengono riciclati in modo corretto? Come vengono trattate eventuali sostanze tossiche? Queste e altre domande trovano risposta in uno studio pubblicato recentemente da SENS eRecycling che analizza il comportamento corretto della popolazione svizzera in materia di restituzione e riciclaggio di apparecchi elettrici ed elettronici. Uno scetticismo non giustificato, come dimostra SENS eRecycling con la sua campagna annuale.



Quattro apparecchi elettrici ed elettronici sono stati analizzati da vicino e smontati nelle singole componenti. La campagna spiega quali elementi possono essere riciclati e che fine fanno le componenti non riciclabili.

Immagine: SENS eRecycling

Basta dare un'occhiata a cassette, cantine, soffitte e armadi strapieni! Anche se molti apparecchi elettrici ed elettronici non hanno più alcuna utilità, spesso tardiamo a eliminarli. Perché? Come mai è così difficile separarci dagli oggetti, lasciare andare? L'attuale campagna di SENS eRecycling affronta proprio questo tema e giunge a questa conclusione: anche se non è sempre facile, lasciare andare è la soluzione giusta.

## Riutilizzare il materiale anziché sprecarlo

Se riusciamo a separarci tempestivamente dai nostri rifiuti elettrici ed elettronici, consegnandoli correttamente presso un punto di vendita o uno dei 600 centri di raccolta SENS, forniamo un importante contributo alla tutela dell'ambiente. Oltre ad assicurarci che le sostanze tossiche contenute nei dispositivi vengano rimosse in modo da non danneggiare le persone e l'ambiente, garantiamo anche la conservazione delle risorse e il riutilizzo di preziose materie prime. Non è poco: in media può essere riciclato il 75% di un apparecchio elettrico o elettronico.

## Esposizione accattivante, realtà virtuale e sguardi interessanti sul mondo dell'e-recycling

Come funziona il riciclaggio dei vecchi frigoriferi, delle lampade a stelo rotte e dei frullatori a immersione difettosi e com'è possibile che dai rottami elettrici ed elettronici si possa ricavare pregiato ferro, alluminio e persino oro? Lo dimostra l'esposizione mobile interattiva «Fascino dell'e-recycling».

Il pezzo forte dell'esposizione sono gli spettacolari video a 360° che permettono a visitatrici e visitatori di immergersi, attraverso gli occhiali per realtà virtuale, nel mondo dei rottami elettrici ed elettronici. Teletrasportati nel cuore di un'azienda di riciclaggio, ci si lascia stupire da tecnologie innovative, ci si avvicina agli apparecchi più moderni e si osserva come vengono rimosse le sostanze inquinanti dai vecchi elettrodomestici e come vengono ricavate preziose materie prime con un lavoro manuale di grande precisione.

L'esposizione viene accompagnata da una campagna nazionale online che presenta immagini non convenzionali di elettrodomestici, da interessanti informazioni sul tema dell'e-recycling e da una serie di tre video sul processo di riciclaggio.

## Gli svizzeri sono campioni mondiali della raccolta

La campagna illustra la notevole utilità ambientale dell'e-recycling, ad esempio il fatto che negli ultimi 31 anni SENS eRecycling ha raccolto ben 1,3 milioni di tonnellate di apparecchi elettrici ed elettronici, risparmiando così la bellezza di 151'000 miliardi di punti di impatto ambientale, cifra che corrisponde all'impronta ecologica annuale di circa 7,5 milioni di svizzeri.

## Lasciare andare fa bene all'anima e all'ambiente

Anche se a volte ci risulta difficile separarci dagli oggetti per mancanza di automatismo nella riconsegna o per determinati freni di natura psicologica: riciclare in

modo sostenibile gli apparecchi elettrici ed elettronici fuori uso vale la pena! Oppure – se funzionano ancora – è utile immetterli nel ciclo dell'usato rivendendoli, prestandoli o regalandoli. Un comportamento che fa bene all'ambiente, ma anche a sé stessi. Provare per credere: è incredibile quanto faccia bene liberarsi delle vecchie cianfrusaglie per fare spazio al nuovo!



Maggiori informazioni relative alla campagna su

[www.erecycling.ch](http://www.erecycling.ch)

## SENS eRecycling

SENS eRecycling è l'esperta svizzera nel riciclaggio sostenibile di apparecchi elettrici ed elettronici, impianti fotovoltaici, lampade e dispositivi d'illuminazione. Contribuisce a definire standard di elevata qualità nel settore dell'e-recycling. Grazie al suo impegno, SENS eRecycling tutela le risorse e fornisce un importante contributo alla protezione dell'ambiente.

Maggiori informazioni su [erecycling.ch](http://erecycling.ch).



L'esposizione «Fascino dell'e-recycling» permette di scoprire come dai rottami elettrici ed elettronici si recuperano preziose materie prime e in che modo si smaltiscono in modo sicuro le sostanze inquinanti. Una piattaforma interattiva invita inoltre a mettersi alla prova come e-riciclatori.



# Resilux migliora la qualità del materiale riciclato

Preserva le risorse e garantisce una maggiore sicurezza alimentare del PET riciclato: il nuovo impianto di riciclaggio del PET di Resilux è tecnologicamente all'avanguardia.

L'azienda Resilux Schweiz AG, con sede a Bilten, si occupa di riciclaggio del PET e di produzione di bottiglie e preforme in PET. Nel primo semestre del 2022, presso i suoi stabilimenti di produzione è stato messo in funzione un nuovo impianto di riciclaggio del PET, che produce granulato di PET di elevata qualità a partire dai fiocchi di PET. Grazie al nuovo impianto, è stata praticamente raddoppiata la capacità. A Bilten, negli ultimi tre anni l'azienda ha investito oltre 40 milioni di franchi in questo nuovo modernissimo impianto di riciclaggio. Resilux è l'unico riciclatore di PET in Europa a fornire l'intero processo sotto lo stesso tetto: dalle bottiglie di PET raccolte alle preforme o bottiglie in PET riciclato (R-PET). Vengono lavorati e prodotti tutti e quattro i colori più comuni in Svizzera, ossia trasparente, blu, verde e marrone. Nonostante il PET sia considerato una delle materie sintetiche più stabili in termini di valore, il suo recupero dagli oggetti raccolti sporchi e non selezionati rappresenta una sfida. Presso l'azienda Resilux, un sofisticato processo garantisce la produzione di R-PET di qualità, perfettamente idoneo all'uso alimentare.

A Bilten le bottiglie in PET, smistate e consegnate in balle, vengono sottoposte a un'ulteriore cernita per eliminare i corpi estranei. In un tritatore, le bottiglie vengono in seguito sminuzzate in cosiddetti fiocchi di PET. A questo punto occorre rimuovere le ultime impurità come i residui delle etichette e gli eventuali coperti tritaturati grazie a un processo che viene eseguito tramite galleggiamento-affondamento in un'immensa vasca da bagno. La miscela dell'«acqua del bagno» è segreta, proprio come la ricetta del formaggio Appenzeller! Il responsabile tecnico di Resilux Manuel Peter: «Posso dire soltanto una cosa: le particelle non-PET devono galleggiare».

## Impianto all'avanguardia

Il nuovo impianto di riciclaggio del PET risparmia acqua ed elettricità e, grazie al suo efficientissimo processo R-PET, soddisfa le più elevate esigenze in materia di qualità. Affiancato da due macchinari per il riciclaggio del PET più vecchi, il nuovo impianto rappresenta un ulteriore tassello fondamentale nel processo di riciclaggio di Resilux. Nei tre impianti, i fiocchi di PET decontaminati, suddivisi per colore, vengono trasformati in granulato che verrà utilizzato per la produzione di bottiglie in R-PET idonee all'uso alimentare. La sicurezza alimentare è il perno attorno al quale ruota l'economia circolare del PET.

## Il colore è una bella sfida

Il riciclato è sempre più scuro, il che crea incertezza tra i clienti finali. Perché la bottiglia in R-PET è meno trasparente di quella in PET vergine? La soluzione sta nell'elaborazione e nella comunicazione. Se da un lato il colore più scuro del PET riciclato può essere ridotto mediante l'aggiunta di PET vergine o di colore blu nella preforma, dall'altro è importante sapere che più scuro non significa meno pulito.

## Sostenibilità sul posto

Resilux Schweiz è attualmente l'unico stabilimento aziendale del gruppo belga Resilux a effettuare il processo di riciclaggio «da bottiglia a bottiglia». Daniel Sommer, direttore delle vendite, spiega che la domanda di R-PET idoneo all'uso alimentare è in costante aumento: «Noi trattiamo preferibilmente bottiglie in PET svizzere. Ma ci procuriamo anche i fiocchi di PET dal mercato europeo, che lavoriamo attraverso il nostro processo affinché soddisfino i nostri standard di qualità.» Il riciclato di PET non idoneo per l'uso alimentare non va comunque perso, bensì viene utilizzato ad esempio per la produzione di flaconi per prodotti di pulizia. Per l'azienda basilese Tide Ocean, Resilux ha trasformato anche il PET ripescato nei mari, in seguito utilizzato per la produzione di tessuti. Il tema del riciclaggio della plastica viene visto da Resilux in un'ottica locale. Non ha senso trasportare in Svizzera le bottiglie di PET raccolte nei paesi emergenti per riciclarle. È meglio far conoscere questo prezioso

«L'obiettivo è l'equivalenza tra PET vergine e riciclato, ossia la vera economia circolare.»

Daniel Sommer, direttore delle vendite presso Resilux

materiale a livello locale e chiudere il ciclo. Anche il produttore del nuovo impianto di riciclaggio del PET di Resilux, il gruppo austriaco Erema attivo a livello internazionale, si impegna in questo settore: è il leader tecnologico sul mercato mondiale! In Kenya, Erema sostiene progetti di riciclaggio del PET in collaborazione con l'organizzazione ambientalista «Mr. Green Africa». Stando all'organizzazione, ogni anno in Africa vengono generati 22 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica.

[www.resilux.com](http://www.resilux.com)

[www.tide.earth](http://www.tide.earth)

[www.erema-group.com/sozialer-benefit-durch-kunststoffrecycling](http://www.erema-group.com/sozialer-benefit-durch-kunststoffrecycling)

[www.mrgreenafrica.com](http://www.mrgreenafrica.com)

Testo: Tina Ackermann, Foto: Sven Germann



Un nuovo tassello dell'impianto di riciclaggio del PET di Resilux a Bilten. I fiocchi di PET vengono trasformati in granulato di PET, che soddisfa pienamente i requisiti di qualità in termini di sicurezza alimentare e colore.



Da sin.: Roland Rinderer, direttore Manuel Peter, responsabile tecnica Daniel Sommer, responsabile vendite



A Bilten le bottiglie in PET selezionate e consegnate in balle vengono sottoposte a un'ulteriore cernita per eliminare i corpi estranei. Il colore rappresenta una grande sfida: il PET riciclato è sempre più scuro.



# L'arte del riciclaggio è doppiamente vincente!

Cette année, le concours d'art du recyclage aura lieu le 23 mai. À nouveau, de petites et grandes œuvres d'art en aluminium et métal sont attendues, cependant le concours a été complété par une autre catégorie et aura également lieu sous forme numérique.

Sono molte le novità della 23a edizione del concorso Arte del riciclaggio. Come finora, possono partecipare bambini, giovani e adulti che creano piccole e grandi opere d'arte con alluminio e metalli riciclati, ossia che trasformano in maniera artistica «materiale permanente». La prima novità consiste nel fatto che il concorso ora si svolge in forma digitale. Le opere d'arte vengono caricate su una piattaforma online, dove – altra novità – potranno essere votate dal pubblico. Nuova è anche la categoria «Arte del riciclaggio digitale». Quest'anno il tema del concorso è «Il ciclo dei materiali», senza alcun limite all'interpretazione. Possono essere inviate fotografie e/o un video dell'opera d'arte.

## Informazioni e votazione del pubblico su [recycling-kunst.ch](http://recycling-kunst.ch)

Nella votazione del pubblico, la comunità online ha il 50% dei voti. Sarà affiancata da una giuria di 5 persone della quale fanno parte, oltre a Jean-Claude Würmli,

PET-Recycling Schweiz, anche due personalità di Pro Infirmis: il noto critico cinematografico Alex Oberholzer e l'artista Clemens Wild. L'opera d'arte che raccoglierà il maggior numero di voti vincerà il premio del pubblico. Un premio supplementare, messo in palio dall'organizzazione SACR Swiss Aluminium Capsule Recycling (SACR), sarà attribuito alla categoria speciale «Opere d'arte con capsule del caffè in alluminio». Il montepremi è dotato complessivamente di 14'000 franchi. Per ogni opera d'arte in concorso, la Cooperativa IGORA versa un contributo a Pro Infirmis.

**Ultimo termine di presentazione delle opere e inizio della votazione pubblica: 31 gennaio 2023.**

**Troverete tutte le informazioni sul 23° concorso Arte del riciclaggio su [www.recycling-kunst.ch](http://www.recycling-kunst.ch)**

Sito web disponibile solo in francese e tedesco



Immagine: Igora

# IGORA lancia il Premio per l'ambiente

A partire dall'autunno, le persone che dimostrano un particolare impegno nei confronti dell'ambiente e della sostenibilità potranno essere doppiamente vincenti! IGORA, la Cooperativa per il riciclaggio dell'alluminio, lancia il «Premio per l'ambiente IGORA».



Immagine: Igora

Il nuovo «Premio per l'ambiente IGORA», che sostituisce il «Prix Metallrecycling», verrà assegnato alle persone che si distinguono per una particolare storia di riciclaggio. Oggi sono degni di stima tutti coloro che mantengono in circolo materiali riciclabili, risparmiando risorse. Alcuni lo fanno in modo più sostenibile, spettacolare, intenso, creativo o sorprendente. Sono loro i candidati al Premio per l'ambiente IGORA! Donne e uomini che si occupano spontaneamente dei rifiuti degli altri, che raccolgono grandissime quantità di rifiuti, che separano con particolare efficacia. Persone che, attraverso il loro operato a favore dell'ambiente, ispirano altri ad agire nello stesso modo. IGORA racconta le storie di queste

persone particolarmente impegnate, storie che potranno essere lette sul sito di IGORA e sui social media. Di che cosa stiamo parlando? Di idee creative, autentica motivazione e buone ragioni per impegnarsi a favore dell'ambiente. Storie appassionanti, che fanno sorridere, fanno riflettere e invitano – si spera – all'imitazione. Nel 2020 in Svizzera sono state raccolte ben 12'700 tonnellate di lattine d'alluminio per bevande e oltre la metà delle capsule del caffè in alluminio viene già restituita.

**Ora IGORA è alla ricerca di storie di persone che si distinguono in modo particolare, privatamente o professionalmente, per il loro impegno straordinario a favore**

**dell'ambiente.** Che ne dite? Avete a cuore l'ambiente, avete voglia di raccontarci la vostra storia e di vincere, con un po' di fortuna, il Premio per l'ambiente IGORA 2022? Iscrivetevi, oppure segnalateci una persona di vostra conoscenza la cui storia meriterebbe di essere raccontata.

**Funziona così: ci raccontate la vostra storia e noi la mettiamo in forma scritta. Da subito, ogni anno da 2 a 4 storie vinceranno il Premio per l'ambiente IGORA, dotato di CHF 500.— l'uno.**

**Informazioni e iscrizioni da subito a:  
Giulia Tamburini,  
[tamburini@igora.ch](mailto:tamburini@igora.ch)**

# L'impatto dei prezzi delle materie prime sul riciclaggio degli apparecchi elettrici

Testo: Ivette Djonova (Swico), Foto: Swico Recycling

Nel settore degli apparecchi elettrici ed elettronici, in Svizzera l'economia circolare si concentra attualmente sul riciclaggio e sulla rilavorazione delle materie prime. Al momento, a causa della pandemia, della guerra in Ucraina e delle ristrettezze energetiche, i prezzi delle materie prime sono soggetti a forti fluttuazioni. Una realtà che a sua volta si riflette sulle aziende di riciclaggio, che vendono i materiali riciclati sul mercato. Gli apparecchi elettrici ed elettronici raccolti tramite Swico sono composti per il 90% di metalli e materie plastiche. Sono perciò questi i materiali che determinano in larga misura il valore dei suddetti dispositivi. Per quanto riguarda i metalli, si tratta principalmente di ferro, alluminio e rame, i cui prezzi vengono costantemente pubblicati dalle borse delle materie prime.

Mentre all'inizio del 2020 i prezzi delle materie prime erano ancora a un livello basso, da allora eventi come la pandemia, la guerra in Ucraina o la penuria di energia si riflettono sulle quotazioni delle borse delle materie prime. Nell'autunno del 2021, i prezzi delle materie prime hanno fatto un ulteriore balzo verso l'alto. Con la guerra in Ucraina e la crescente penuria energetica, nel mese di aprile 2022 i prezzi delle borse

hanno raggiunto un picco temporaneo per l'anno in corso. Anche le fluttuazioni valutarie hanno un impatto considerevole, in quanto le quotazioni in borsa devono essere perlopiù convertite da dollari o euro in franchi svizzeri.

## Il modello a indice di Swico garantisce indennità eque

Questa situazione ha un impatto diretto sull'indennità che i partner di riciclaggio ricevono per la lavorazione degli apparecchi elettrici ed elettronici. Si tratta di un prezzo misto per diversi gruppi di dispositivi: schermi a tubo catodico, schermi piatti, toner e residui IT/UE. Il prezzo misto viene adattato mensilmente in modo dinamico alle condizioni del mercato. Grazie a un complesso meccanismo di indicizzazione, costantemente ottimizzato nel corso degli anni, i partner del riciclaggio non sono in balia delle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e il sistema è caratterizzato da una certa prevedibilità, anche in tempi turbolenti.

Una situazione risultata particolarmente evidente negli ultimi mesi: a causa delle quotazioni in borsa particolarmente elevate nell'aprile 2022, l'indennità di riciclaggio per tonnellata è scesa ai minimi storici. Nel mese di giugno 2022 il prezzo del riciclaggio per

tonnellata è nuovamente aumentato a causa del franco svizzero forte e del calo dei prezzi delle materie prime.

Il coach in materia di riciclaggio Andreas Tonner (che pubblica l'indice di Swico, elaborato in collaborazione con i partner di riciclaggio) spiega: «Se i partner di riciclaggio realizzano utili migliori grazie alla rivendita di materie prime lavorate, diminuiscono le indennità da parte di Swico e viceversa.» L'indice in questione si basa su diversi fattori: qual è il valore di uno schermo, di un portatile, di un cellulare o di una stampante? Quali sono i ricavi e i costi generati dal riciclaggio degli apparecchi elettrici ed elettronici? Per il calcolo vengono presi in considerazione e ponderati anche aspetti quali la progressiva miniaturizzazione degli apparecchi e il mix di materiali delle singole categorie di dispositivi. Viene attribuita particolare importanza al mercato delle materie prime e ai relativi indici di borsa.

## I partner di riciclaggio traggono conclusioni positive

Christoph Solenthaler, direttore della ditta Solenthaler Recycling AG e partner di riciclaggio Swico, conferma che il modello a indice di Swico funziona: «La correlazione tra le fluttuazioni dei prezzi

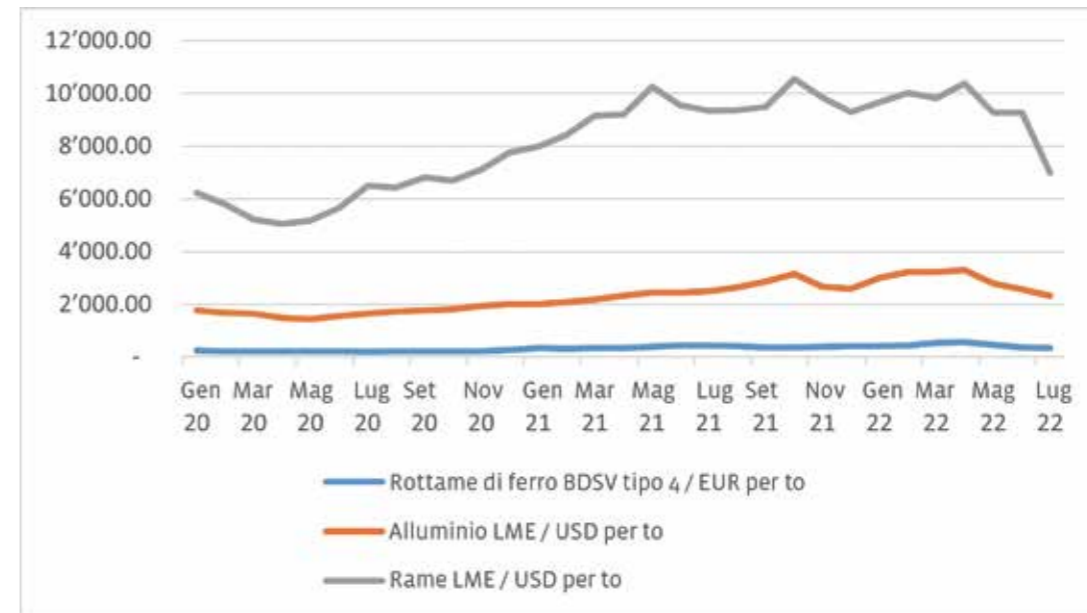


Grafico 1: Le frazioni indicizzate rottami di acciaio, alluminio e rame prima e dopo la pandemia.

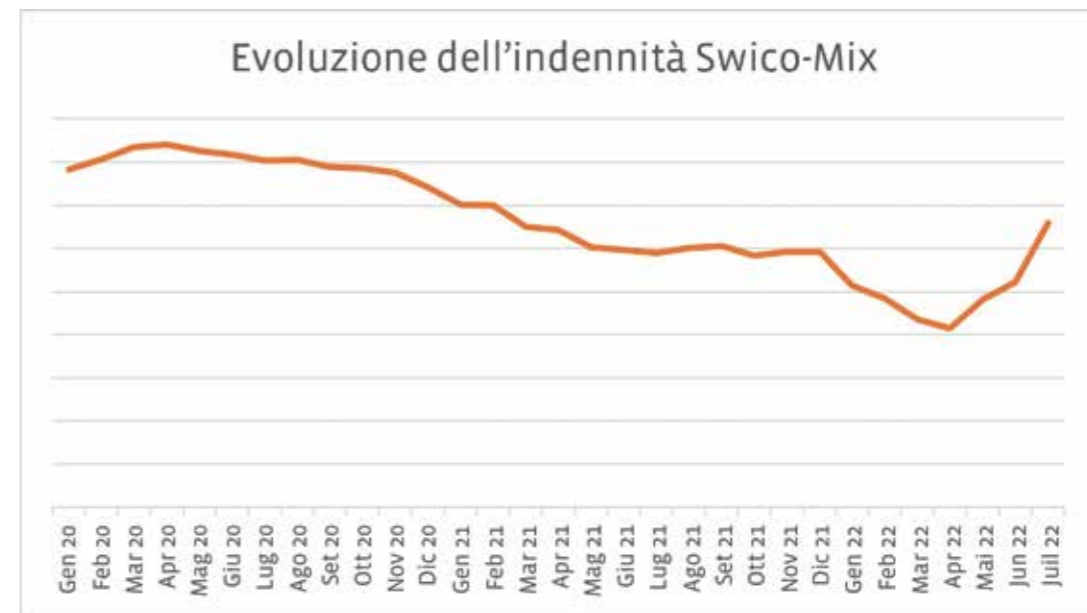


Grafico 2: Evoluzione dell'indennità Swico per i partner di riciclaggio prima e dopo la pandemia.

e l'indennità per le aziende di riciclaggio è evidente e garantisce una gestione attenta ed efficiente della tassa di riciclaggio anticipata. Il modello a indice garantisce inoltre un compenso stabile per i partner di riciclaggio anche in tempi segnati dall'incertezza, consentendo quindi un elevato grado

di pianificazione e di sicurezza degli investimenti.» L'indice di Swico mantiene così in equilibrio fattori esterni non influenzabili del settore del riciclaggio e contribuisce considerevolmente al successo sostenibile del sistema di riciclaggio svizzero.



# Indagine sull'abbandono di rifiuti in Ticino

Il Dipartimento del territorio (DT) informa che tra il 15 e il 28 luglio 2022 ha promosso un'analisi relativa all'abbandono di rifiuti in Ticino (littering), con l'obiettivo di verificare se vi siano stati dei cambiamenti significativi rispetto a quanto appurato nella medesima ricerca svoltasi nel maggio 2021.

L'indagine ha coinvolto nove differenti luoghi del Cantone:

- » Centri urbani
- » Aree periurbane
- » Retroterra

Per ogni singolo luogo sono state identificate e campionate le seguenti categorie di rifiuti:

- » Carta e cartone
- » Plastica mista
- » Mascherine chirurgiche
- » Lattine e alluminio
- » Mozziconi di sigarette
- » Vetro di bottiglia
- » Altro

L'indagine ha portato alla luce dei cambiamenti significativi rispetto al 2021. Innanzitutto è stata ritrovata meno spazzatura (- 46%), ma maggiormente localizzata in determinate aree (parcheggi e zone pic-nic all'interno dei parchi).

I rifiuti legati al periodo pandemico – quali le mascherine chirurgiche – hanno inoltre subito una drastica diminuzione (- 83%).

Come per il 2021, i mozziconi di sigaretta di piccole dimensioni e non biodegradabili rappresentano la tipologia di rifiuto maggiormente presente in tutte le aree interessate dall'indagine.

Malgrado i segnali positivi riscontrati, va ribadito che nel nostro Cantone la quantità di immondizia abbandonata nell'ambiente è ancora notevole.

**Ulteriori importanti indicazioni sono consultabili al link [www.ti.ch/littering](http://www.ti.ch/littering).**

2021  
2022

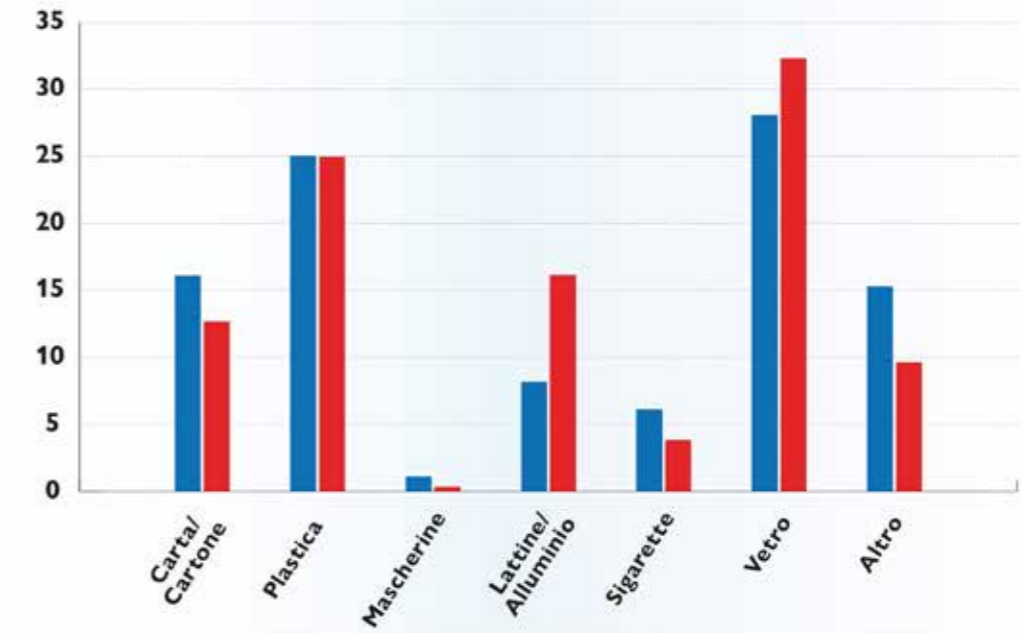


Figura 2: Confronto 2021/2022 (%)

2021  
2022

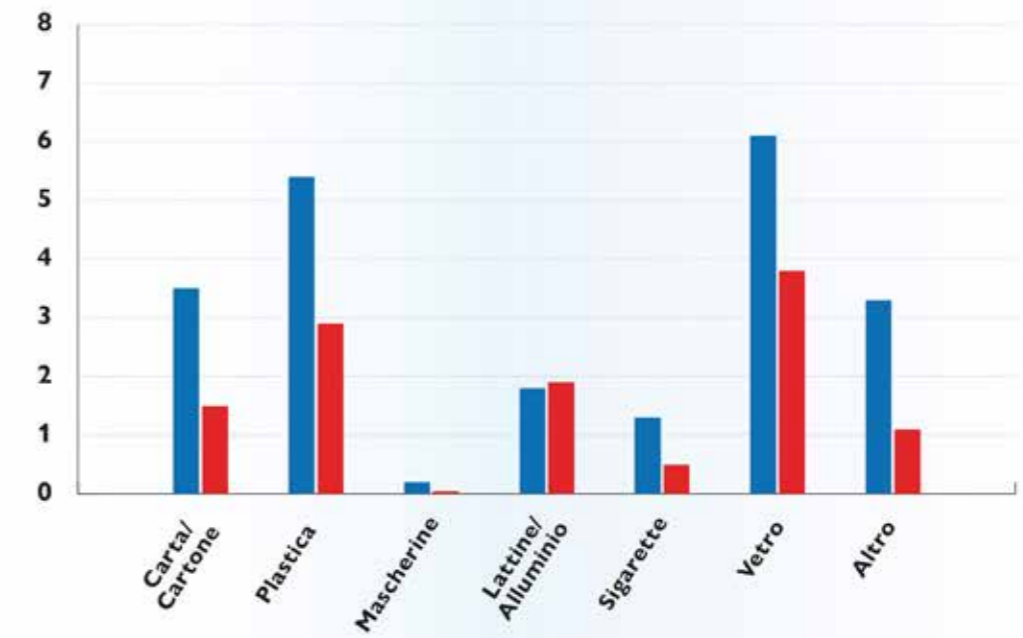


Figura 3: Confronto 2021/2022 (Kg)



# Poster creativo per le classi del ciclo da 1 a 3

A complemento del loro materiale didattico dedicato ai temi del riciclaggio e del littering, Swiss Recycling e il Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) propongono ora un poster da appendere in classe.

Prima si insegna ai bambini e ai ragazzi perché i rifiuti devono essere smaltiti in modo corretto e come vengono trattati in seguito i singoli materiali riciclabili, maggiori sono le possibilità che i giovani si comportino in modo sostenibile nel presente e nel futuro.

Per questo motivo, il Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) e l'organizzazione mantello Swiss Recycling, in collaborazione con la Kik AG, hanno elaborato una serie di documenti didattici sui temi del riciclaggio e del littering. Questo materiale si basa sul Piano di studio 21 e si rivolge, a seconda del ciclo (1-3) alle alunne e agli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola media. Oltre alle classiche dispense scolastiche, è stato creato anche uno strumento di eLearning.

**Tutto il materiale didattico può essere scaricato gratuitamente cliccando su [www.littering-recycling.ch](http://www.littering-recycling.ch).**



## Poster divertente ed educativo per le aule

Per completare il materiale didattico, le due organizzazioni hanno sviluppato un poster da appendere nelle scuole. L'obiettivo: illustrare i benefici dell'anti-littering e del riciclaggio in modo semplice e divertente e aumentare la consapevolezza nei confronti dei due argomenti in questione.

Ovviamente sono presenti anche i simpatici eroi dell'anti-littering e del riciclaggio, che presentano il loro specifico materiale riciclabile e accompagnano come un filo conduttore tutti i moduli di apprendimento.

**Come il Check-Book, anche il poster degli eroi del riciclaggio può essere ordinato gratuitamente su [www.littering-recycling.ch](http://www.littering-recycling.ch).**

# Leggete più volentieri in digitale?

Annunciatevi su [www.swissrecycling.ch/rivista](http://www.swissrecycling.ch/rivista) per ricevere la nostra rivista in formato elettronico e in futuro vi verrà inviata per e-mail soltanto la versione digitale.



## Impressum

**Editore:** Swiss Recycling, Obstgartenstrasse 28, 8006 Zurigo

**Contatto:** info@swissrecycling.ch, tel. 044 342 20 00

**Copyright:** Swiss Recycling

**Redazione:** l'équipe de Swiss Recycling

**Concetto e realizzazione:** Blue Level GmbH, Kreuzlingen

**Traduzione:** Chantal Gianoni, Locarno

**Stampa:** Stämpfli AG, Berne

**Tiratura:** 4'350 ex.; imprimé sur papier recyclé, FSC C016087

**Internet:** [www.swissrecycling.ch/fr/savoir/publications/magazine/](http://www.swissrecycling.ch/fr/savoir/publications/magazine/)

**Copertina:** Patrick Oberholzer ([www.patrick-oberholzer.ch](http://www.patrick-oberholzer.ch))





## I membri di Swiss Recycling

**Ferro Recycling** - per i barattoli di conserve e la latta d'acciai  
[www.ferrorecycling.ch](http://www.ferrorecycling.ch)

**Cooperativa IGORA** - per gli imballaggi in alluminio  
[www.igora.ch](http://www.igora.ch)

**INOBAT** - per le pile, le batterie e gli accumulatori  
[www.inobat.ch](http://www.inobat.ch)

**PET-Recycling Schweiz** - per le bottiglie per bevande in PET  
[www.petrecycling.ch](http://www.petrecycling.ch)

**SENS eRecycling** - per i piccoli e grandi apparecchi  
domestici elettrici ed elettronici  
[www.erecycling.ch](http://www.erecycling.ch)

**SWICO Recycling** - per l'elettronica d'intrattenimento,  
d'ufficio e di telecomunicazione  
[www.swico.ch](http://www.swico.ch)

**VetroSwiss** - per le bottiglie in vetro e il vetro per derrate alimentari  
[www.vetroswiss.ch](http://www.vetroswiss.ch)

